

La Chiesa di Carpi, attraverso l'esperienza del Centro Missionario, della Caritas e di Porta Aperta (Centro di Ascolto e Recuperandia), già lo scorso anno si è dimostrata attenta e propositiva offrendo diversi percorsi educativi alle scuole. Fondamentale è stata la sinergia con gli uffici pastorali per l'Educazione e la Scuola diretto da Antonia Fantini e per l'Insegnamento della Religione Cattolica prima con il direttore Carlo Barbieri ed ora con Silvano Fontanesi. Anche quest'anno con l'approssimarsi dell'apertura dell'anno scolastico e quindi in piena progettazione delle attività didattiche arrivano puntuali le proposte di percorsi formativi mirati per le singole esigenze degli alunni, dalla scuola materna alle superiori. Ecco in sintesi in contenuti dei singoli progetti.



Le proposte di Caritas, Porta Aperta e Centro Missionario alle scuole per l'anno scolastico 2009/2010

A tutto mondo

PER LE SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIE

1) La valigia magica del Madagascar A cura del Centro Missionario Diocesano

Obiettivo: scoprire le usanze di un paese straniero dove operano dei missionari della Diocesi, in questo caso il Madagascar; come vestono, come giocano, cosa mangiano e cosa fanno i bambini dell'Africa e capire l'importanza e la bellezza di conoscere e rispettare culture diverse, poiché tutte sono diverse ma di eguale importanza.

Nel corso delle due ore a disposizione, un animatore spiega chi sono i missionari e cosa fanno, invitandoli a visitare il paese dove vive uno di questi.

Alle insegnanti che lo desiderano viene lasciato un volantino con il progetto "Un mio quaderno per un bambino che non lo ha" per raccogliere materiale scolastico e giocattoli da inviare nella missione in Madagascar.

2) Uno anche per te A cura di Porta Aperta - Centro di Ascolto

Obiettivo: spiegare che ci sono coetanei meno fortunati che vivono nella stessa città, definire insieme a loro cos'è la povertà, metterli a conoscenza dell'esistenza del centro d'ascolto, renderli partecipi di una delle attività di Porta Aperta che è la raccolta e la distribuzione dei viveri.

Della durata di un'ora, si chiede ai bambini di partecipare alle attività del Centro d'ascolto portando per la volta successiva un pacco di zucchero o di pasta.

Nel secondo momento di incontro i bambini sono invitati a caricare i viveri donati sul furgoncino dell'Associazione per poi ricevere il "Diploma speciale" che Porta Aperta consegna ai bambini generosi della città. Per le scuole che partecipano alla "Giornata del panino" si spiega ai ragazzi che con la loro offerta l'associazione sarà in grado di acquistare i viveri di prima necessità. Si passerà in un secondo momento a consegnare il diploma.



3) Sessione didattico-informativa A cura di Porta Aperta - Recuperandia

Obiettivo: far conoscere il centro Recuperandia, favorire atteggiamenti di sensibilità verso gli altri valorizzando in concetto di scambio, sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei problemi legati al consumismo e all'impatto ambientale.

Scuola d'infanzia: l'incontro è incentrato su favole raccontate da oggetti e personaggi recuperati a nuova vita, con gioco e attività pratica inclusa.

Scuola primaria, primo ciclo: l'incontro parte dall'esperienza quotidiana che i bambini hanno degli oggetti e dei rifiuti che rinascono come oggetti, alla scoperta dei loro gusti e della possibilità di donare e scambiarsi cose.

Scuola primaria, secondo ciclo: l'incontro è incentrato sugli oggetti che i bimbi quotidianamente usano nelle loro case. La visita attiva al negozio e laboratori permette di riscoprire come quegli stessi oggetti rinascono a nuova vita.

4) I Laboratori di Recuperandia A cura di Porta Aperta - Recuperandia

Ogni laboratorio ha un percorso di tre incontri per una durata complessiva di circa 4/5 ore, con le seguenti proposte: A) Ripariamo una bicicletta; B) Falegnameria, un mobile come nuovo; C) Ago e filo; D) Fantasie con i bottoni.

Questi percorsi danno la possibilità di sperimentare concretamente la pratica del recupero, conoscere degli strumenti per la riparazione degli oggetti, acquisire un bagaglio di conoscenze e procedure in piccoli esercizi pratici di riparazione, pulizia, manutenzione e tanto altro. Attraverso i laboratori i ragazzi potranno sperimentare il "fare recupero".



PER LE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

1) Immigrazione in movimento A cura di Porta Aperta - Centro di ascolto

Obiettivo: mettere a disposizione dei ragazzi i dati relativi alla povertà e all'immigrazione nel nostro Comune ma anche nel nostro Paese, stimolare i ragazzi a riflettere sul fenomeno dell'immigrazione, ricordare insieme un po' di storia sottolineando l'emigrazione italiana del secolo scorso, stimolare un dibattito "itinerante" attraverso dei cartelloni.

Dopo una breve presentazione del Centro d'ascolto, si fa il gioco della torta per spiegare con semplicità la sperequazione tra Nord e Sud del mondo che costringe ad emigrare. Durata di due ore.

2) Che cos'è la globalizzazione A cura del Centro Missionario

Obiettivo: dopo la presentazione della "globalizzazione" come una delle concause dei problemi dei paesi poveri si vogliono chiarire i diversi ambiti, definire le principali attrici del commercio internazionale, "le multinazionali".

L'attività comincia con il "gioco del gomito" dove i ragazzi disposti in cerchio ed uniti da un unico filo si trovano costretti a muoversi a seconda di come si sposta l'animatore scoprendo, così, la dipendenza uno dell'altro. L'esito di questo lavoro porta alla suddivisione di 5 ambiti in cui si manifesta la globalizzazione: economico, politico, ambientale, comunicazione, culturale. Quindi i ragazzi vengono suddivisi in gruppi che rappresentano i poveri, i poverissimi, i ricchi e i ricchissimi, e viene loro distribuita la torta in base allo stato sociale che rappresentano al fine di capire la reale ed ingiusta distribuzione dei beni di consumo tra la popolazione mondiale.



3) Il lavoro minorile A cura del Centro Missionario

Obiettivo: si intende far prendere coscienza di un fenomeno mondiale di cui noi facciamo comunque parte, cercando di scoprire le nostre responsabilità; conoscere quali sono le cause e i meccanismi che si celano dietro l'immagine del lavoro minorile.

L'attività comincia con un'indagine per sapere cosa i ragazzi sanno del fenomeno del lavoro minorile. Verranno proiettati quattro filmati con diverse tipologie di lavoro minorile.

Al termine di queste attività viene proposto sia l'incontro con uno dei missionari diocesani rientrati ed anche il progetto "Dall'acqua per l'acqua" che consiste nella raccolta dei tappi di plastica che verranno inviati ad una ditta di riciclaggio ed il ricavato devoluto al CMSR di Livorno per la costruzione di pozzi per l'acqua nei villaggi sperduti in Tanzania.

Per informazioni sui singoli progetti rivolgersi a:



**CENTRO MISSIONARIO
DIOCESANO**

Magda Gilioli 331.2150000
Ufficio 059.689525 tutti i giorni
dalle 9,0 alle 12,30
cmd.carpi@tiscali.it



CARITAS DIOCESANA

Benedetta Rovatti 340.8285946
Ufficio 059.686048
curiacaritas@tiscali.it



**PORTA APERTA
CENTRO DI ASCOLTO**

Linda Oliviero tel.333/6615589
Centro d'Ascolto: 059/689370
segreteria@portaapertacarpi.it



**PORTA APERTA
RECUPERANDIA**

Francesca Reggiani Tel 059-643225
recuperandia@portaapertacarpi.it



4) Sessione didattico-informativa A cura di Porta Aperta - Recuperandia

Obiettivo: far conoscere il centro Recuperandia; educare alla valorizzazione di ciò che si possiede e al non-spreco dei beni; favorire atteggiamenti di sensibilità verso gli altri valorizzando lo scambio di ciò che si può dare e ricevere; sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei problemi legati al consumismo e all'impatto ambientale.

La visita (un'ora e mezzo) si incentra principalmente su attività ludico didattiche che stimolano il dialogo, la fantasia e il confronto. Note tecniche: L'incontro propone la visita ai nostri locali, magazzino, negozio e laboratori, nonché varia attività ludiche incentrate sui concetti di rifiuto, risorsa, spreco, consumo, riuso e riciclo.

5) I laboratori di Recuperandia A cura di Porta Aperta - Recuperandia

Obiettivo: sperimentare concretamente la pratica del recupero; la conoscenza degli strumenti per la riparazione degli oggetti; l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze e procedure in piccoli esercizi pratici di riparazione, pulizia, manutenzione e tanto altro. Questi i laboratori: A) Ripariamo una bicicletta; B) Falegnameria, un mobile come nuovo; C) Ago e filo; D) Fantasie con i bottoni.

6) Differenti contro l'indifferenza A cura di Caritas Diocesana

"E' più facile disintegrare un atomo che un pregiudizio"
A. Einstein

Obiettivo: stimolare nei ragazzi una riflessione sul concetto di pregiudizio, facendo emergere gli stereotipi che influiscono sulla nostra percezione dell'altro; riflettere sulla costruzione del pregiudizio e sull'influenza dei mass-media; individuare le fragilità del nostro territorio e informare riguardo ai numeri aggiornati e alle caratteristiche delle fasce deboli della popolazione.

In circa due ore si fa un gioco di ruolo "In viaggio con..." o "La terra sta per morire" (da "L'arte di ascoltare e mondi possibili" di M.Sclavi) poi lavori di gruppo e presentazione dei dati del territorio. Si conclude con il dibattito e lettura commentata di articoli di attualità.

7) Intrecci A cura di Caritas diocesana

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi" M. Proust

Obiettivo: approfondire il tema dell'immigrazione in Italia e fornire dati, nazionali e locali, utili alla riflessione; riflettere insieme sulla costruzione dell'identità culturale di ogni persona e sull'innegabile difficoltà che l'incontro quotidiano fra diversità culturali comporta.

Nelle due ore necessarie si segue questa modalità: simulazione di una situazione problematica; dinamiche di gruppo di problem solving; rielaborazione delle emozioni provate nell'esperienza empatica vissuta; dibattito; lettura di stralci di articoli o di libri; presentazione dati sull'immigrazione.

8) Consumo ergo sono A cura di Caritas Diocesana

"Dobbiamo essere il cambiamento che vogliamo per il mondo" M. Gandhi

Obiettivo: far riflettere sul proprio modo di acquistare, sulle motivazioni che muovono le nostre scelte e sui processi che stanno dietro a ciò che compriamo; approfondire il concetto di "impronta ecologica" e impatto ambientale, correlato soprattutto ai consumi dei ragazzi; fornire alcuni dati sulle condizioni del nostro pianeta e sulla sostenibilità del nostro modo di vivere; introdurre il concetto di "consumo critico", con un'attenzione particolare ad alcune piccole scelte quotidiane per uno stile di vita più sostenibile; proposte sul nostro territorio per un consumo critico (car pooling, commercio equo e solidale, gruppi di acquisto solidale...). In due ore si realizza la spesa simulata "La boicottata" poi il dibattito e il lavoro di gruppo.